



IL PRESIDENTE

Oggetto: Risposta a IO 844-QT, del 20/05/2025: “Quale futuro per Mediaetruria”, del Consigliere Marco CASUCCI del Gruppo Consiliare Merito e Lealtà.

Il Consigliere Regionale interroga la Giunta Regionale per sapere:

- Se è in previsione un tavolo tecnico istituzionale con la Regione Umbria, al fine di trovare un'intesa sulla definitiva collocazione della stazione AV di Mediaetruria;
- Se sono stati eseguiti tutti gli approfondimenti necessari in merito all'assetto viario che tale struttura comporterebbe se realizzata a Rigutino o a Creti ed eventualmente quali sono i costi di entrambe;
- Se sono stati eseguiti tutti approfondimenti necessari in merito al rischio idrico idrogeologico che coinvolgerebbe i Comuni di pertinenza;
- Se si è a conoscenza di ulteriori aggiornamenti rispetto alla delibera del Cipess che ha deliberato 10 milioni di euro per il progetto della Stazione AV a Creti;
- In quali forme intende rendere edotto e coinvolgere il Consiglio Regionale in merito agli sviluppi di questa vicenda.

RELAZIONE

Nell'ambito dei lavori del 2023 fra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Umbria, Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per l'individuazione della localizzazione della Stazione AV denominata Medioetruria, la Regione Toscana aveva osservato nel contributo tecnico trasmesso ad agosto 2023

che ai fini dell'efficacia della scelta e della relativa fattibilità dell'opera, gli interventi accessori oggetto di simulazione fossero parte integrante del progetto originario e che ogni scenario si basasse su interventi stradali e ferroviari che risultassero programmati attraverso atti di programmazione debitamente approvati oppure efficacemente realizzabili attraverso una definizione specifica dei costi attestata all'ente competente ed inoltre che ogni valutazione fosse accompagnata dalla valutazione del costo dell'intervento dell'ente proprietario della strada ed al riferimento della programmazione in termini di fattibilità. In particolare veniva evidenziato che per la viabilità provinciale da adeguare e potenziare risultava da verificare anche la fattibilità in ordine alle caratteristiche geologico tecniche dell'area di riferimento, proprio con particolare riferimento all'area di Creti-Cortona interessata dalla bonifica della Val di Chiana e sul piano trasportistico la compatibilità dell'incremento di traffico anche con l'esigenza di mobilità dei mezzi locali.

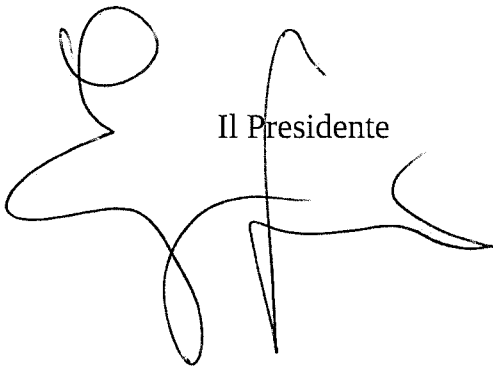
Nel successivo contributo di questa Regione, inviato a novembre 2023, si evidenziava che, sempre relativamente alla ipotesi di localizzazione della stazione "Valdichiana", RFI ipotizzava sostanzialmente un nuovo collegamento stradale di lunghezza circa 350 m per collegare la stazione alla SP 28. Veniva quindi segnalato che era da considerare che "la medesima SP 28, unica via di collegamento dalla stazione Medioetruria alle strade di scorrimento (a sud RACCORDO BETTOLLE ed a nord la SR 71 che già di per se necessita di adeguamenti) ha una carreggiata a sezione ristretta con evidenti criticità negli scambi con mezzi pesanti e BUS pubblici e privati. Inoltre che era da tenere in considerazione che la Val di Chiana è un'area di bonifica e pertanto gli adeguamenti stradali tesi anche a maggiorare i carichi derivanti dai mezzi di trasporto e dalla maggiore frequenza di passaggi (aumento del TGM), necessitano di opere significative di potenziamento delle fondazioni stradali. Non è stata presa in considerazione la SR 71 che in ogni caso concorre alla funzione di collegamento con la stazione "Valdichiana" sia in direzione Arezzo che in direzione Perugia.". Veniva nuovamente chiesto, che nell'analisi dei costi, venissero

valutati gli effettivi interventi stradali necessari nonché i costi dei servizi che avrebbero potuto modificare sensibilmente con l'analisi delle sole infrastrutture ferroviarie emersi in sede del tavolo tecnico. RFI nello studio finale ha controdedotto che *“Come più volte rappresentato nel corso dei lavori del Tavolo Tecnico, RFI ha stimato i costi degli adeguamenti alla viabilità stradale strettamente necessari ad assicurare l'accessibilità di primo/ultimo miglio delle nuove stazioni AV”*. Ed anche *“RFI sviluppa le progettazioni delle opere che possono rientrare nella propria competenza, in genere sono gli EE.LL. che provvedono a progettare ed a finanziare le opere complementari a quelle ferroviarie.”*. A seguito della presentazione di detto studio il tavolo tecnico non è stato più riunito.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota n. 36573 del 01/10/2024, ha chiesto a RFI di procedere con la progettazione di fattibilità tecnico-economica della soluzione “Valdichiana”, e di garantire la piena accessibilità alla stazione da parte dei territori coinvolti, con particolare attenzione al potenziamento dei servizi di interscambio e alla viabilità della qualità della viabilità di adduzione.

A seguito della Deliberazione CIPESS del 7 novembre 2024 per il finanziamento della progettazione della stazione AV Medioetruria in località Valdichiana non risultano nuove comunicazioni da parte dei soggetti interessati dall'opera.

Tutto quanto sopra premesso vi sono interlocuzioni tecniche fra Regione Toscana e Regione Umbria al fine di approfondire le tematiche di programmazione rimaste non risolte, con l'intento di condividere elementi di quadro conoscitivo per valutare ed integrare le risultanze dei lavori del 2023 fra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Umbria, Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, per l'individuazione della localizzazione della Stazione AV denominata Medioetruria.


Il Presidente

